

AL RITO FUNEBRE ANCHE GIANNI FAVA

# Ultimo giro nel "tempio": Viadana ha salutato Cristiano Zaffanella

Prima delle esequie il feretro dell'ex piazzatore si è fermato sotto quella tribuna che per anni lo ha acclamato

**VIADANA** Nel corridoio che porta agli spogliatoi dello stadio di rugby (che curiosamente porta il suo nome, ndr) la bara di **Cristiano Zaffanella** ha trascorso tutta la nottata in assoluto silenzio, quasi in contrasto con le grida di sostegno e i cori che i tifosi gli tributarono ai tempi che furono. Lui non era uno qualunque. Era la bandiera del Rugby Viadana, colui che grazie alle sue mete e ai suoi piazzati aveva realizzato il maggior numero di punti nella storia del club giallonero. Alle 9,30 quindi, dopo l'arrivo di don **Antonio Censori**, che ha celebrato la funzione insieme al vicario don **Fabio Sozzi**, il cuscino di rose gialle è stato spostato e il feretro alzato sulle spalle possenti di alcuni giocatori affinché percorresse un tratto di campo prima di sostare per qualche secondo sotto la sua amata tribuna. Poi, dopo qualche minuto di silenzio, la bara ha raggiunto la chiesa del Castello, dove moltissima gente era in attesa del rito vero e proprio. Dietro al feretro, e quindi nei primi banchi della chiesa, il papà **Romano**, la mamma **Roberta** e la compagna **Andreea** assieme ai dirigenti e ai parenti più stretti. Qualche metro indietro invece i tantissimi amici con i quali "Caccia", questo il suo soprannome, aveva instaurato un

rapporto strettissimo.

Ad accompagnare l'atleta nel suo ultimo viaggio anche l'assessore allo sport del Comune di Viadana **Massimo Piccini**, che lo aveva salutato in maniera commossa qualche attimo prima nei pressi del campo da gioco, e l'assessore regionale all'agricoltura **Gianni Fava**, paralizzato da un dolore infinito per aver perso l'amico di una vita. «Non conoscevo personalmente Cristiano - ha detto don Antonio durante l'omelia -, però notavo che ultimamente aveva preso la bella abitudine di portare a giocare i suoi bimbi all'oratorio. Questo ci rivela il suo buon carattere confermando che adesso si trova nel posto giusto». Il sacerdote si è poi affidato alle letture evangeliche per riproporre i conosciuti raffronti sulla volontà di Dio, sui suoi disegni imperscrutabili e sul destino che attende ciascuno di noi.

Alla fine della Santa Messa lunghi abbracci con i parenti dello scomparso da parte della folla, che ha voluto trasmettere alla famiglia Zaffanella tutta la solidarietà e la partecipazione per un dolore che difficilmente si rimarginerà. Terminati i saluti di rito, la salma del 48enne ha preso la via di Mantova per la cremazione.

**Rosario Pisani**



Il feretro di Cristiano Zaffanella attraversa il prato verde del campo da rugby

